

[Novità](#) | [Appuntamenti](#) | [Mappa del sito](#) | [Accessibilità](#) | [Contatti](#)[login](#) |

Chi siamo	Il Museo	Progetti	Pubblicazioni	Biblioteca	Archivi e collezioni	Formazione
-----------	----------	----------	---------------	------------	-------------------------	------------

Libri e

produzioni video

Riviste

Altrestorie

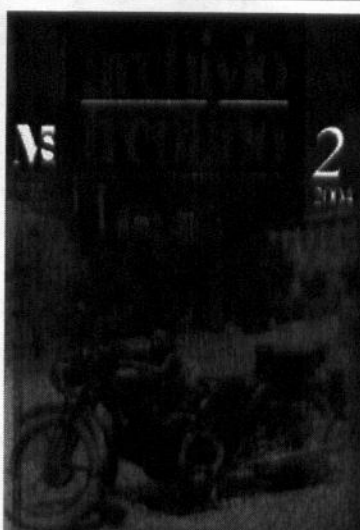
Archivio Trentino

Abbonamenti

Servizi editoriali

Sei qui: > [Home](#) > [Pubblicazioni](#) > [Riviste](#) > [Archivio Trentino](#)
> [Archivio trentino 2/2004](#)

➤ Archivio trentino 2/2004



Anno: 2004

Tipo supporto: Libro
cartaceo

Pagine: 304

Prezzo di copertina: € 20,00

**Prezzo scontato online: €
18,00**[Ordina online](#)

Indice

Atti del convegno di studio «archivi sanitari: il futuro del nostro passato». Trento, 31 ottobre 2003

(Convegno organizzato dall'Associazione nazionale archivistica italiana, Sezione Trentino-Alto Adige in collaborazione con il Museo storico in Trento, la Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e l'Università degli studi di Trento)

- Andrea Giorgi, *Gli archivi sanitari italiani: un bilancio a venticinque anni dall'istituzione del Servizio sanitario nazionale*
- Micaela Procaccia, *Gli archivi sanitari fra passato e futuro: la selezione, la classificazione, l'archiviazione*
- Anna Guastalla, *Il futuro dell'archivistica sanitaria in Trentino: i progetti in corso*
- Roberta Giovanna Arcaini, *Gli archivi sanitari-ospedalieri in provincia di Trento: esperienze della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento*

Miscellanea

- Severino Vareschi, *L'«ammiranda» inferma: Maria Domenica Lazzeri di Capriana (1815-1848) e il movimento cattolico ultramontano del sec. XIX*
- Sergio Benvenuti, *La rivista della Legione Trentina*
- Luca Ciancio, *Giovanni Battista Trener promotore degli studi ambientali e del protezionismo: note in margine a un cinquantenario*
- Emanuele Del Medico, *Tradizionalismo cattolico: il paradigma veronese*
- Alessandro Ferioli, *La cartamoneta di Katzenau: commerci e uso del denaro nel Lager degli irredentisti*
- Lorenzo Gardumi, *«Ben scavato vecchia talpa!»: Democrazia proletaria del Trentino e l'autonomia*
- Maurizio Gentilini, Paolo Pombeni, Elena Tonezzer, *Alcide De Gasperi: un primo bilancio delle attività promosse in occasione del cinquantesimo anniversario della morte*
- Tommaso Baldo, Vincenzo Calì, Lorenzo Gardumi, Giuseppe Pantozzi, Rodolfo Taiani, *Recensioni e note critiche*

[torna a inizio pagina](#)

Aggiornato il: 12/11/2008 12:01

Informazioni

Area Editoria e
Servizi
Responsabile:
Rodolfo Taiani
tel. +39 0461
264660
editoria@museostorico.tn

Fondazione Museo
Storico del
Trentino
tel. +39 0461
230482
fax +39 0461
237418
info@museostorico.it

Fondazione Museo Storico del Trentino - via Torre d'Augusto, 41 38100 TRENTO - tel. ++39 0461 230482 e-mail: info@museostorico.tn
web site by Arsweb - powered by eZpublish

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer

Alcide De Gasperi

un primo bilancio delle attività promosse in occasione del cinquantesimo anniversario della morte

1. «Alcide De Gasperi nella storia d'Europa»

1.1 *Il sito dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma*

In occasione del 50. anniversario della morte dello statista trentino e nell'ambito delle celebrazioni coordinate dal Comitato nazionale «Alcide De Gasperi e l'Europa» indetto dal Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto Luigi Sturzo di Roma ha promosso un grande progetto di ricerca e divulgazione che ha preso forma nelle pagine del sito internet <http://www.degasperi.net>.

Un nutrito e qualificato gruppo di ricercatori ha lavorato per poter predisporre una guida alle fonti dedicata a De Gasperi che presenti quanto la comunità scientifica ha prodotto finora sulla sua figura, che fornisca al mondo della ricerca nuove opportunità di approfondimento e che, nel contempo, sia in grado di rispondere alle domande di un pubblico più vasto, composto non solo da specialisti.

Una scelta fondamentale, operata già in fase di progettazione, è stata quella di investire nel web allo scopo di sfruttarne le potenzialità di comunicazione. Nel contempo si è cercato di trasferire in ambiente digitale alcuni modelli tradizionalmente usati nel campo degli strumenti di ricerca in ambito storico e di creare un metodo che garantisca dignità scientifica.

La duttilità di questo strumento ha consentito inoltre di prendere in considerazione, di mettere in relazione tra loro e valorizzare una serie di tipologie di documenti – *in primis* le fonti iconografiche e audiovisive – difficilmente riconducibili a una guida di tipo classico.

1.2 *Le «fonti degasperiane»*

Manca un'opera di riferimento con una biografia completa di De Gasperi compilata secondo criteri scientifici. Un lavoro del genere è in corso di realizzazione a cura della Fondazione Alcide De Gasperi di Roma,

affidato ad una serie di autorevoli storici. La presenza di numerosi lavori dedicati alla sua figura che – secondo una definizione di Piero Craveri – possono essere ricondotti al genere della «memorialistica», ha fatto avvertire la necessità di un lavoro sistematico di ricerca e di critica delle fonti relative a molti periodi della vita e a molti ambiti di attività del personaggio.

Il progetto di guida alle fonti degasperiane promosso dall'Istituto Sturzo presenta una serie di sostanziali novità che riguardano sia l'approccio metodologico che la forma con cui si è cercato di approntare uno strumento di ricerca e consultazione di questo genere.

Una delle prime riflessioni, necessaria per una corretta impostazione del lavoro, è stata dedicata alla definizione della nozione di «fonte degasperiana». Sappiamo quanto la *Nouvelle Histoire* fin dagli anni trenta abbia allargato il territorio sul quale lo storico può e deve operare. La nuova tendenza metodologica per il quale «tutto è fonte per lo storico», è quella di annettere nell'ambito della ricerca documenti di varia e spesso inusitata estrazione. La definizione dello spettro delle fonti dedicate ad un soggetto biografico protagonista della storia politica italiana ed europea del XX secolo non può non fare riferimento a queste riflessioni.

Si è innanzi tutto cercato di stabilire un criterio di base per condurre la

ricerca e individuare le sedi dove siano conservate fonti utili a ricostruire il profilo umano, intellettuale, spirituale, politico, professionale di De Gasperi ed i contesti entro i quali la sua opera si è svolta e ha lasciato segni tangibili e duraturi.

In questo senso si è cominciato a definire questa «geografia» delle fonti a partire dalla biografia, dai luoghi toccati nel corso della sua vita privata e professionale, dalle cariche ricoperte nel corso della sua carriera pubblica.

Una guida alle fonti rappresenta sempre l'incontro tra due ambiti disciplinari e professionali tra loro strettamente correlati (e talvolta confusi), seppur dotati ognuno di statuto proprio: il mestiere di archivista e quello di storico. Il lavoro di descrizione e rappresentazione in maniera adeguata delle fonti e dei loro contesti di produzione e conservazione riguarda precipuamente la dimensione archivistica. La necessità di un approccio critico nell'identificare e selezionare quella che può risultare una fonte di particolare interesse e utilità alle ricerche rientra nelle competenze solitamente esercitate da chi si occupa di storiografia. Il fatto che l'oggetto della guida sia un personaggio storico, vissuto in un'epoca ben precisa e operante in contesti istituzionali ben determinati (parlamenti, organi di governo locali e nazionali, istituzioni internazionali) ha suggerito di rivolgere l'at-

tenzione agli istituti di conservazione che solitamente sono deputati a trattare la documentazione prodotta appunto da quelle istituzioni. Trattandosi di un personaggio politico che ha operato nell'ambito del movimento cattolico italiano e internazionale, sono state fatte delle ricerche presso gli istituti che tradizionalmente conservano documentazione prodotta dagli esponenti e dalle associazioni appartenenti a questo ambito ideologico.

La letteratura archivistica italiana fornisce non pochi esempi di guide alle fonti dedicate ad un particolare tema. Molto inferiore è il numero dei titoli di guide dedicate ad un soggetto biografico, soprattutto se riferito al periodo comunemente definito con il termine di storia contemporanea.

Solitamente, per un personaggio di particolare importanza storica, vengono raccolti gli scritti e gli studi a lui dedicati all'interno di bibliografie «ragionate» e, in alcuni casi, si promuove l'edizione delle opere, di scritti inediti o la pubblicazione di carteggi e corrispondenze con altre personalità di rilievo.

Una delle peculiarità di questo progetto riguarda anche i suoi aspetti formali. Il «supporto» ed il veicolo dei contenuti della ricerca non hanno, infatti, il tradizionale aspetto di uno o più volumi cartacei, ma del sito web.

Una delle caratteristiche precipue dell'ambiente internet è quella di ga-

rantire la aggiornabilità dei contenuti. In questo modo qualsiasi contributo messo a disposizione dalla comunità scientifica potrà essere messo a valore comune in qualsiasi momento. Rispetto alle pubblicazioni, questa caratteristica consente di non essere più legati alla fine di un lavoro di ricerca e il tradizionale «si stampi» dato all'editore non rappresenta più il termine entro il quale consegnare tutti i testi.

La logica secondo la quale tutte le informazioni sono state organizzate è stata quella della banca dati, gestita da un software che ne garantisca la completa esplorazione e valorizzi tutte le relazioni che possono essere stabilite tra le varie parti della banca dati.

Un profilo biografico di De Gasperi, curato da Pier Luigi Ballini, diviso per periodi storici e per tematiche, costituisce il denominatore comune nella gestione di tutte le fonti.

Questo profilo biografico è strutturato in modo tale da ripercorrere in maniera sintetica l'intero arco cronologico della vita dello statista, suddiviso per periodi. Tale suddivisione prevede una serie di voci di approfondimento, ispirate agli episodi e alle tematiche di maggiore rilevanza per la conoscenza della figura di De Gasperi.

La struttura della base dati prevede la possibilità di interrogazione attraverso queste voci, che costituiscono altrettante chiavi di ricerca.

252 Un primo orientamento alla consultazione è quindi consentito attraverso il percorso cronologico-biografico. A fianco di questo sono stati inseriti una serie di approfondimenti, affidati ad una serie di studiosi di riferimento (tra questi Gabriele De Rosa, Francesco Malgeri, Alfredo Canavero, Piero Craveri, Pietro Scoppola...) per la storia del personaggio e del periodo preso in considerazione, con alcuni testi utili a definire il profilo personale, intellettuale, politico, spirituale di De Gasperi.

Veniamo dunque ad elencare le principali tipologie di fonti, lo stile descrittivo adottato per rappresentarle e la loro disponibilità diretta all'interno di questo strumento:

a) *la bibliografia*

Si è cercato di fornire una elencazione quanto più possibile completa degli scritti di De Gasperi pubblicati in forma monografica e su periodici. Finora è mancato un progetto organico di pubblicazione dell'*Opera omnia* di De Gasperi come quello in corso di realizzazione da parte dell'Istituto storico italo-germanico di Trento.

Esistono una serie di antologie, che raccolgono una scelta dei suoi articoli, dei suoi discorsi parlamentari e politici, pronunciati in vari ambiti e pubblicati sui giornali di partito.

Manca tuttavia un elenco completo di questi scritti, fatta eccezione per gli articoli pubblicati su *Il Nuovo*

Trentino tra il 1919 ed il 1926, su *L'Illustrazione Vaticana* negli anni trenta e per i discorsi pronunciati al Parlamento italiano.

Il programma dell'Istituto Sturzo prevede di fornire un'elencazione degli scritti degasperiani, divisi per tipologia. Questa impostazione ha fornito la opportunità di operare un primo censimento complessivo degli scritti giornalistici, soprattutto del periodo giovanile.

Una delle opportunità fornite dall'ambiente internet consiste nel poter associare alle schede descrittive le immagini ed i testi di molti dei documenti elencati. Finora abbiamo previsto di inserire in formato di testo gli articoli firmati da De Gasperi e le raccolte dei discorsi finora pubblicati nelle varie antologie. In futuro si prevede di ampliare questo primo nucleo con la raccolta il più possibile completa, con una descrizione bibliografica ed una nota di contenuto.

Una seconda sezione della bibliografia prevede l'elencazione delle sintesi storiografiche e dei contributi che la storiografia remota e recente ha dedicato a De Gasperi. Anche in questo caso la suddivisione è stata frutto di una riflessione critica, con riferimenti ai vari periodi della vita ed ai vari ambiti di azione di De Gasperi, prendendo a modello l'apparato critico di alcune opere di riferimento sulla vita e la bibliografia del personaggio.

In questo modo si può avere un elenco completo delle bibliografie riferite a De Gasperi, delle sue biografie, dei saggi dedicati a singoli periodi della sua vita e ai vari aspetti della sua opera e della sua figura come, ad esempio, la politica interna, la politica estera, l'europeismo, l'attività giornalistica, la spiritualità.

La bibliografia degli studi sulla sua figura è posta in consultazione attraverso schede descrittive delle singole monografie o dei saggi apparsi in atti di convegno e riviste scientifiche. L'elenco delle opere di De Gasperi e gli studi più significativi a lui dedicati, oltre alla descrizione bibliografica, sono corredati da una nota di contenuto.

b) *Le fonti d'archivio*

La prima fase del piano della ricerca ha considerato di esplorare una serie di archivi – in Italia, nei maggiori paesi europei e negli Stati Uniti – presso i quali sono conservate le fonti più significative relative alla figura e all'opera di De Gasperi.

Questa «mappa» archivistica è stata compilata attraverso un confronto con i maggiori studiosi di De Gasperi ed un controllo degli apparati critici delle opere pubblicate finora.

Seguendo il criterio cronologico dei principali periodi che hanno scandito la vita di De Gasperi, si è cercato di individuare gli istituti di conservazione che possono contenere la documentazione più significativa. L'obiettivo primario è stato quello di

operare un censimento delle fonti presenti nelle varie sedi, di descriverle in una forma tale da permettere il veloce reperimento da parte degli studiosi, e di consentire la lettura di una parte di queste fonti attraverso la rete.

Il primo criterio di selezione dei fondi archivistici è stato operato in base alle molteplici funzioni (giornalista, leader politico, amministratore pubblico, legislatore, uomo di governo) svolte da De Gasperi nel corso della sua esistenza.

Altro criterio che ha regolato le ricerche presso gli archivi delle istituzioni con le quali fu in relazione è stato quello di privilegiare la documentazione prodotta nel corso della sua attività, nell'ambito delle varie cariche ricoperte e di individuare le testimonianze relative al suo operato lasciate da altri soggetti.

La logica che ha regolato l'indagine presso gli archivi personali ha mirato innanzitutto ad individuare i carteggi intercorsi tra De Gasperi ed i singoli personaggi.

Questi principi, pur risultando riduttivo se confrontato con la biografia complessiva ed i contesti storici nei quali De Gasperi è vissuto ed ha operato, permettono di illuminare buona parte della sua attività e rendono ragione dei rapporti diretti intercorsi con i vari personaggi.

In Trentino si è perciò indagato presso gli archivi che conservano i documenti prodotti dagli organismi

dell'associazionismo ecclesiale nei quali De Gasperi fu impegnato in gioventù (associazioni studentesche e gruppi laicali, giornali cattolici, sindacati). Si è indagato anche presso gli archivi delle amministrazioni locali (in particolare il Comune di Trento) dove venne eletto e operò come rappresentante eletto.

Spostandosi a Vienna, sono state condotte ricerche presso le istituzioni parlamentari (*Reichsrat*) dove svolse il suo mandato di deputato e nei luoghi dove compì i suoi studi e l'attività di assistenza ai profughi trentini durante la guerra.

Le principali fonti di carattere istituzionale relative al periodo seguente la I guerra mondiale si possono individuare presso l'archivio della Camera dei deputati di Roma e presso il Ministero degli affari esteri.

Il periodo tra la fine degli anni venti e la seconda guerra mondiale fu caratterizzato dalla sua lotta antifascista e dall'esilio presso la Biblioteca vaticana. La documentazione di polizia e quella relativa ai processi ai quali fu sottoposto è attualmente conservata presso l'Archivio centrale dello Stato di Roma.

Gli anni del secondo dopoguerra rappresentano sicuramente il periodo rispetto al quale la quantità di fonti degasperiane è di gran lunga più ricca e articolata, sia per il tipo e la quantità delle cariche politiche e istituzionali ricoperte da De Gasperi – tanto a livello nazionale quanto in-

ternazionale –, sia in relazione ai rapporti intrattenuti con molte personalità di varia estrazione. Ovviamente si moltiplicano anche le sedi dove le ricerche possono essere svolte.

Considerando l'ambito più strettamente politico, le fonti dirette per la ricostruzione dell'operato di De Gasperi, si possono trovare presso archivi personali e di partito.

L'Istituto Luigi Sturzo è la fondazione culturale di riferimento per lo studio della storia del movimento cattolico in Italia e alcuni fondi conservati presso l'Istituto possono rivelarsi particolarmente significativi per illuminare alcuni aspetti ed alcuni periodi della politica degasperiana. Si tratta di archivi di partito, con i fondi prodotti dalle varie strutture della Democrazia cristiana e delle carte personali di alcuni dei *leaders* democristiani più rappresentativi dell'epoca cosiddetta del «centrismo», che in alcuni casi condivisero con De Gasperi le esperienze del Partito popolare negli anni venti e le lotte contro il fascismo (tra questi Luigi Sturzo, Mario Scelba, Giuseppe Spataro, Guido Gonella, Giovanni Gronchi, Piero Malvestiti, Ivo Coccia, Vittorino Veronese).

Per quanto riguarda gli archivi di natura istituzionale, le ricerche svolte in Italia hanno riguardato principalmente i fondi prodotti dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero degli affari esteri e quelli conservati presso gli archivi storici delle due istituzioni parlamentari.

Fuori dall'Italia le ricerche sono state condotte presso i maggiori archivi nazionali, lavorando con particolare attenzione sui fondi in cui è raccolta la documentazione delle principali agenzie e degli organismi governativi e diplomatici che hanno intrattenuto – negli anni dei governi presieduti da De Gasperi – relazioni con l'Italia.

Soprattutto la documentazione diplomatica si è rivelata particolarmente ricca e interessante. In molti casi è stato possibile ricostruire le analisi e le valutazioni espresse dalle varie ambasciate a Roma sulla situazione politica, economica, sociale e culturale italiana, con particolare riferimento al ruolo svolto da De Gasperi.

c) Le fonti iconografiche e audiovisive

Un'importante sezione della banca dati è dedicata alle fonti iconografiche e audiovisive, con la possibilità di consultazione diretta di molti filmati d'epoca reperiti all'interno degli archivi storici della RAI e dell'Istituto Luce. Si tratta in gran parte di cinegiornali girati e trasmessi negli anni dell'immediato dopoguerra e di programmi (telegiornali, interviste, documentari, fiction) prodotti in epoca successiva alla morte di De Gasperi.

Alcune gallerie di immagini offrono la possibilità di consultare un gran numero di fotografie che ritraggono De Gasperi nel corso della sua vita

pubblica e privata ed il materiale di propaganda politica (manifesti e vignette satiriche) avente per oggetto la figura e l'operato dello statista trentino.

Sono inoltre consultabili una serie di documenti sonori con la registrazione della voce di De Gasperi in occasione di comizi e conferenze pubbliche, conservati presso la Discoteca di Stato di Roma.

Le prospettive di sviluppo di questo prodotto sono molteplici. Oltre all'implementazione continua della banca dati delle fonti, si prevede di incrementare gli aspetti interattivi del sito e le sue potenzialità di interrelazione con il pubblico. In quest'ottica sono previsti progetti di collaborazione con il mondo della scuola per sviluppare percorsi didattici dedicati alla figura dello statista trentino ed ai contesti storici che hanno caratterizzato la sua esperienza.

MAURIZIO GENTILINI

2. L'edizione completa delle Opere di Alcide De Gasperi

La decisione di promuovere una prima «Edizione completa» delle opere dello statista trentino Alcide De Gasperi è stata assunta dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito delle iniziative da mettere in atto in occasione del Cinquantenario della comparsa dell'uomo politico. Si era nell'autunno del 2003 ed il presidente Lorenzo Dellai con il

presidente del comitato per le Celebrazioni degasperiane sen. Tarcisio Andreolli fecero propria la proposta di affiancare la ricca serie di convegni storici con due iniziative che fossero destinate a durare oltre lo stretto periodo della ricorrenza. La prima era l'istituzione di un premio internazionale «Alcide De Gasperi Costruttori dell'Europa» da conferirsi con cadenza biennale a personalità che avessero continuato l'opera intrapresa dallo statista trentino di edificazione di un'Europa maggiormente unita e capace di tornare al suo ruolo di forza motrice della storia. Come è noto si è già tenuta la prima edizione del premio che è stato assegnato, da una giuria formata dai direttori dei maggiori quotidiani italiani (stampati, radiofonici e televisivi), ad Helmuth Kohl.

La seconda iniziativa concerneva appunto la realizzazione dell'Edizione completa delle opere di Alcide De Gasperi. Naturalmente si era a conoscenza del fatto che molte opere degasperiane erano state editate in varie occasioni, sebbene ormai in tempi non recenti, il che rendeva difficile un reperimento di esse fuori del circuito delle biblioteche. Non era però solo ad una «riedizione» di quanto disponibile che si puntava, quanto piuttosto a raggiungere il risultato di una vera edizione critica e fruibile dalla ricerca storica internazionale del contributo dato da que-

sta eccezionale figura della politica europea. Gli esempi a cui si guarda sono opere già concluse come l'edizione dei Diari dello statista inglese William E. Gladstone (14 volumi editi fra il 1968 e il 1994) o avviate in questo periodo come l'edizione nazionale delle opere di Angelo Roncalli-Giovanni XXIII avviata dall'Istituto per le Scienze Religiose di Bologna (due volumi editi sino ad oggi).

Le pubblicazioni sinora apparse di varie opere o raccolte di interventi di De Gasperi, al di là della loro «parzialità», sono tutte più delle collazioni di testi che non delle edizioni di fonti. Si tenga anche conto che, per ovvie ragioni temporali, esse si collocavano nel quadro della ricerca storica a loro coeva, non potendo tenere conto di sviluppi molto significativi della storiografia europea realizzati in questo ultimo ventennio.

Sebbene in Italia non vi sia grande tradizione per l'edizione di fonti della politica che riguardano il periodo contemporaneo e, in specie, per quanto riguarda il contributo degli uomini politici più eminenti, anche da noi comincia a farsi sentire l'esigenza di poter avviare ricerche storiche disponendo di strumentazioni adeguate che facilitino l'accesso al corpus delle produzioni politiche.

Se pensiamo che in termini di raccolte complessive dei contributi di

uomini politici possiamo contare su un elenco molto ristretto, c'è di che riflettere. Per l'Ottocento le sole opere rilevanti riguardano Cavour e Giolitti; per il Novecento Mussolini (volendo considerare comunque tale la pura raccolta dei suoi scritti senza una interpretazione critica) e Togliatti.

Siamo ben lontani dal «senso della storia» che hanno, per citare un esempio estremo, i presidenti degli Stati Uniti d'America, ciascuno dei quali crea ormai alla fine della sua carriera una propria fondazione che raccoglie tutti i documenti del suo periodo, mentre esiste un Istituto Universitario indipendente destinato alla raccolta delle testimonianze orali su ciascuna delle presidenze USA.

Era dunque significativo decidere di colmare almeno la lacuna che riguardava colui che viene ormai comunemente considerato come una figura centrale della storia politica italiana ed europea.

De Gasperi non è certo un personaggio facile da trattare sul piano della ricerca storiografica (ammesso e non concesso che esistano personaggi «facili»). Le vicende della sua vita, che si sono snodate lungo un periodo denso di tornanti storici (la crisi dell'Impero Asburgico poi confluita nel quadro della crisi europea attorno alla prima guerra mondiale; l'avvento e il consolida-

mento del fascismo; lo snodo della seconda guerra mondiale; la ricostruzione politica e sociale dell'Italia e dell'Europa nel quadro della ridefinizione del sistema internazionale), bastano da sole a testimoniare della centralità storica di questa figura. Eppure la sua natura introvertita, la sua scarsa propensione a «parlare di sé» (non esistono diari o «interviste» che aprano squarci in queste direzioni), rendono estremamente importante una ricostruzione il più possibile strutturata dei suoi contributi pubblici, che restituiscono, nella loro ricomposizione sequenziale, il filo di un'azione assai più «strutturata» di quanto probabilmente non si pensi.

L'immagine dello statista trentino è stata infatti per certi versi appiattita sulla ultima fase della sua vita, che è senza dubbio la più significativa, ma che difficilmente può essere compresa se non la si colloca all'interno di un percorso ricco e complesso quanto pochi altri.

L'esperienza di De Gasperi nel dopoguerra ha poi accentuato molto la sua dimensione di «politico d'azione», di uomo legato all'*hic et nunc* della sua collocazione, mettendo in ombra le radici e le ragioni di scelte operative che erano probabilmente meno dettate dalle contingenze di quanto non possano apparire a prima vista. E questo si dice senza indulgere a canonizzazioni improprie

258 e ad agiografie di maniera, purtroppo sempre diffuse nel caso di uomini politici rilevanti, ma che oggi tendono a riproporsi con maggiore forza sulla spinta della nostalgia per tempi in cui gli uomini politici erano anche e comunque uomini «di spessore».

Ecco dunque spiegata la ragione di un'impresa, certo imponente e difficile, come la ricostituzione di un *corpus* di pensiero e di azione politica. Ho usato consapevolmente il termine *corpus*, proprio per sottolineare che si ritiene di avere a che fare non con materiale sparso e «occasionale», ma con le tappe di un percorso politico e intellettuale che va recuperato nella sua interezza e nella forza delle sue connessioni. Oggi la possibilità di ricostruire questo «percorso europeo» (come è stato definito nell'importante convegno promosso dall'Istituto storico italo-germanico in Trento nel marzo 2004)¹ è agevolata dalla disponibilità dell'archivio personale dello statista che la figlia Maria Romana sta per rendere disponibile agli studiosi (un primo indice sommario del suo contenuto è già stato messo in rete dall'Istituto Universitario Europeo di Firenze presso cui è destinato ad essere depositato).

La progettazione dell'opera doveva necessariamente misurarsi con due prime questioni di fondo. Innanzitutto andava deciso se procedere nell'ottica di una «opera omnia» o se era più saggio esercitare una certa opera di selezione assumendosi il rischio e l'onere di selezionare laddove il materiale fosse abbondante e ripetitivo. Il problema non è piccolo nel caso di un personaggio che in entrambe le sue «vesti» principali, il giornalista e l'uomo politico, è stato inevitabilmente in parte guidato dagli eventi e dalle circostanze, ma non solo nel senso alto del termine (quando ovviamente le stesse circostanze diventano parte integrante del «significato storico» dell'intervento), ma anche nel senso più banale della «routine». Si pensi tanto al caso degli interventi giornalistici, quanto a quello dei «comizi» politici, solo per fare due esempi di lettura immediata.

Per risolvere il primo caso si è deciso che l'edizione riporterà l'elenco di tutti i pezzi firmati da De Gasperi nella sua attività giornalistica e di quelli non firmati attribuibili a lui con un qualche rigore, ma ne pubblicherà una selezione ampia badando di riportare tutti quelli significativi. Altrettanto si può dire per i comizi politici, specie laddove non esistano

¹ Gli atti di questo convegno escono a fine 2004 nei quaderni dell'Istituto pubblicati dall'editrice Il Mulino.

versioni integrali, ma solo sintesi, più o meno ampie, riportate da vari organi di stampa. In questo caso si selezioneranno i comizi dove si possono ravvisare «tipicità» argomentative, o nodi polemici, o passaggi di particolare significato; in assenza del testo integrale accertabile si sceglierà la versione giornalistica che appare più adeguata, segnalando in nota le varianti riportate da altre fonti a stampa.

Si è dunque risolto di procedere operando ove necessario una selezione dei testi da riprodurre in maniera integrale, pur con l'impegno a fornire sempre allo studioso l'elenco completo degli scritti (con le loro collocazioni principali e accessibili) in modo da rendere effettiva la possibilità di riscontro su quanto si è ritenuto di omettere come meno significativo. Analogamente si è pensato che per ciò che riguarda l'inedito, a meno del ritrovamento di contributi corposi e significativi (il che peraltro al momento pare poco probabile), si dia conto solo come indicazione della eventuale presenza di materiali preparatori degli scritti che si pubblicano, riscontrando però sempre, come del resto è ovvio, sui

documenti di archivio la corrispondenza dei testi pubblicati².

Risolta in questo modo la questione a cui abbiamo accennato, si poneva il problema della presenza accanto agli scritti politici di varia natura di una corrispondenza la cui rilevanza, per la parte già pubblicata dalla figlia, appare come del tutto notevole.

Allo stato attuale è sembrato opportuno dividere l'edizione in due sezioni e precisamente: a) *Scritti e discorsi politici*, b) *Carteggi*. Questa distinzione permette un più razionale approccio alla materia, poiché mentre la prima parte presenta solo modesti problemi di reperimento dei materiali, la seconda pone rilevanti questioni sia di individuazione di materiali di De Gasperi nelle raccolte di carteggi dei suoi corrispondenti, sia di individuazione di corrispondenza indirizzata a De Gasperi che si trova dispersa nel suo archivio personale.

Si è risolto dunque che la prima fase si concentri sulla produzione della sezione relativa agli *Scritti e discorsi politici*, mentre l'edizione dei *Carteggi* andrà avviata solo a conclusione della prima parte dell'opera (anche

² Questa procedura sarà particolarmente significativa per esempio nel caso dei comizi per cui si disponga di versioni attraverso i giornali e di note preparatorie nell'archivio De Gasperi. Si tenga del resto conto che l'apertura ad opera dell'Istituto Sturzo di un «Portale De Gasperi» che veicola l'accesso ad una ampia mole di materiali documentari rende un ulteriore importante servizio agli studiosi e costituisce una sinergia con la progettata edizione.

se, ovviamente, ai ricercatori verrà chiesto di schedare e segnalare qualsiasi dato utile per la seconda sezione di cui vengano a conoscenza nel lavoro di preparazione della prima). Ciò risponde anche all'obbligo morale nei confronti del committente, che ha diritto di aspettarsi in tempi ragionevoli un prodotto disponibile a fronte di un investimento significativo.

Per quanto riguarda la prima sezione i criteri generali di edizione individuati sono i seguenti. Ogni scritto significativo, e/o gruppo di scritti avrà una scheda introduttiva che riporti alcuni dati tecnici (stato della fonte, eventuale esistenza di manoscritti o di note preparatorie manoscritte, loro collocazione) e che li contestualizzi (occasione in cui comparvero, origine, loro rilevanza nel percorso umano e politico degasperiano, eventuali commenti e reazioni rilevanti di cui sono stati oggetto, ecc.). Laddove gli scritti o i discorsi siano raccolti in maniera omogenea per collocazione (es. Discorsi al Parlamento di Vienna; articoli su «Il Trentino»), ci sarà anche una scheda introduttiva generale che consenta l'acquisizione di informazioni complessive rilevanti: per es. come era composto il Parlamento asburgico, quali erano i gruppi politici, quale era il suo regolamento; idem per il Consiglio comunale di Trento; oppure una scheda sul periodico in oggetto: chi ne era il proprietario,

quante copie diffondeva, quali sono i dati salienti della sua storia; oppure, nel caso dei comizi per le campagne elettorali, come si erano svolte, quali erano stati i dati elettorali definitivi, come vi si era collocato De Gasperi.

Nel caso di raccolta degli scritti per «epoche storiche» (come sarà il caso, lo vedremo tra poco, degli ultimi due volumi) le schede potranno anche essere complessive all'inizio delle sezioni, non essendo agevole raggruppare gli interventi per materia. Queste schede saranno opera dei ricercatori che hanno curato quella determinata sezione o quel determinato documento e saranno firmate da loro.

I volumi, o al loro interno le singole sezioni, avranno ciascuno tre appendici di servizio: a) fonti archivistiche utili relative al periodo; b) bibliografia, soprattutto riguardo a fonti strumentali; c) Cronologia Degasperiana e del periodo. Anche queste saranno curate e firmate dai ricercatori che avranno lavorato alla loro compilazione.

Ogni volume dell'opera sarà corredato, sotto la supervisione generale della coordinatrice del lavoro redazionale, da una ampia sezione di indici: dei nomi, tematici, dei luoghi; cronologici.

Ciascun volume avrà un *Saggio introduttivo*, affidato ad uno studioso di chiara fama. Sarà in questa

sede che verrà tentata una prima interpretazione storiografica compiuta dei materiali acquisiti. Si tratterà di un testo corposo (dalle 50 alle 80 pagine, per intenderci), che, come si suol dire, «faccia stato».

Come si intuirà, dal complesso degli interventi introduttivi e delle schede di servizio emergerà di fatto la traccia d'impianto di una prima completa e scientificamente fondata biografia politica dello statista trentino, biografia che sino ad oggi manca.

Per la realizzazione dell'opera ci si è ovviamente dotati di due strumenti essenziali. Il primo era un comitato promotore e scientifico, che è stato formato, oltre che dall'Ente senza il cui impegno non sarebbe stato possibile mettere in cantiere un'opera di questa portata, dai rappresentanti delle istituzioni che a vario titolo erano naturali referenti per un'operazione di questa portata.

Presidente del comitato è dunque il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, alla cui sensibilità si deve il varo dell'operazione, coadiuvato dal sen. Tarcisio Andreolli che è stato l'anima delle celebrazioni degasperiane, e che sta approfondendo in questa iniziativa un tesoro di competenze organizzative a vasto raggio e di passione, cui va il sincero ringraziamento di tutta l'equipe di ricerca (e solo chi si è imbarcato in operazioni di questa por-

tata può capire sino in fondo quanto essenziali e preziosi siano apporti di questo genere).

L'ente promotore ha nominato direttore scientifico dell'opera il prof. Paolo Pombeni e coordinatrice del progetto redazionale la dr. Giuliana Nobili Schiera.

A far parte del Comitato scientifico sono stati chiamati: l'Università di Trento, che ha designato come rappresentante il prof. Diego Quagliani; l'Istituto Trentino di Cultura, che ha designato a rappresentarlo il Prof. Andrea Zanotti; la Fondazione De Gasperi, che ha designato come suo rappresentante la signora Maria Romana De Gasperi; l'Istituto Luigi Sturzo di Roma, che ha designato come suo rappresentante il prof. Pierluigi Ballini; il Museo Storico in Trento, che ha designato come suo rappresentante il dr. Gianni Faustini; la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, che ha designato come suo rappresentante la prof. Maria Garbari.

Ad opera del Comitato Scientifico è stata selezionata una equipe di ricercatori che è risultata composta da Elena Tonezzer, Maria Pia Bigaran, Maddalena Guiotto, Maurizio Cau, Vera Capperucci, Barbara Taverna, Sara Lorenzini.

Il piano dell'opera, varato dal Comitato scientifico nella sua riunione del 19 novembre 2004, risulta così concepito.

(sono previste circa 1.500 pp. a stampa in due tomi; previsione consegna materiali: febbraio/marzo 2005; previsione uscita volume: ottobre/novembre 2005).

Parte prima: *Gli esordi politici. Leader Studentesco e Giornalista* (a cura di Elena Tonezzer)

Raccoglie gli scritti di Alcide De Gasperi da quando, semplice studente ma già leader degli universitari cattolici, inizia a collaborare con la stampa locale, fino alla sua attività di direttore della *Voce Cattolica* prima, e de *Il Trentino*, poi. Gli anni dal 1902 al 1914 forniscono la cornice cronologica per ricostruire attraverso la voce di De Gasperi sulla stampa, la sua partecipazione e il suo punto di vista sia dell'ambito locale che della situazione europea prima dello scoppio della Grande Guerra.

Parte seconda: *Alcide De Gasperi consigliere comunale a Trento. 1909/1914* (a cura di Maria Pia Bigaran)
Raccoglie gli interventi di De Gasperi come eletto al Consiglio comunale di Trento

Parte terza: *Alcide De Gasperi a Vienna e a Innsbruck* (a cura di Maddalena Guiotto)

Raccoglie gli articoli nel quotidiano cristiano-sociale viennese *Reichspost*; gli interventi (discorsi, interpellanze e relazioni) del deputato De

Gasperi al Reichsrat e alle Delegazioni (1911-1918)

Parte quarta: *Alcide De Gasperi e la guerra 1914-1918* (a cura di Maddalena Guiotto)

Raccoglie gli articoli nel *Bollettino del Segretariato per richiamati e profughi* e le relazioni su profughi e internati.

SCRITTI POLITICI – VOLUME SECONDO – ALCIDE DE GASPERI DAL PARTITO POPOLARE ITALIANO ALL'ESILIO INTERNO (1919-1942)

(sono previste circa 1.700 pp. a stampa in due tomi; previsione consegna materiali prevista: autunno 2005; previsione uscita volume: primi mesi 2006).

Parte prima: *Il Trentino e l'Italia nel primo dopoguerra 1919-1925* (a cura di Maria Pia Bigaran)

Raccoglie l'attività di De Gasperi come uomo politico trentino impegnato a gestire il passaggio della sua terra all'Italia; l'attività pubblicistica del periodo; l'attività all'interno del PPI, con particolare attenzione ai suoi discorsi; l'attività nel Parlamento Italiano.

Parte seconda: *L'esilio interno (1926-1943)* (a cura di Maurizio Cau)

Raccoglie gli scritti degasperiani

composti tra il 1926 ed il 1943. Sono compresi i saggi di carattere storico pubblicati tra la fine degli anni Venti e la metà degli anni Trenta, le cronache di politica internazionale apparse tra il 1933 e il 1938 sull'«Illustrazione Vaticana» e gli articoli scritti tra i primi anni Trenta e i primi anni Quaranta per «Fides», «Vita e pensiero» e «L'Osservatore Romano».

peri -Gruber. Il volume verrà curato da Vera Capperucci per la parte relativa alla politica interna e da Sara Lorenzini per la parte relativa alla politica estera, che produrranno ciascuna una ampia scheda introduttiva per le parti di pertinenza, nonché, come per gli altri volumi, le introduzioni ai singoli documenti o gruppi di documenti.

SCRITTI E DISCORSI POLITICI – VOLUME TERZO – ALCIDE DE GASPERI E LA FONDAZIONE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA (1943-1948)

(sono previste circa 800/900 pp. in un unico tomo; previsione consegna materiali: ottobre/novembre 2005; previsione uscita volume: autunno 2006).

Il volume conterrà gli scritti e gli interventi di De Gasperi nella ricostruzione del partito cattolico, i suoi interventi in sede di CLN e poi di Consiglio dei Ministri; i discorsi in sede parlamentare; i discorsi in sede di partito e gli interventi pubblicistici; i principali interventi nelle campagne elettorali.

Saranno inoltre inclusi i materiali in tema di politica estera da De Gasperi sottoscritti in quanto Ministro degli Esteri, partecipante alla conferenza per il trattato di pace, negoziatore dell'accordo De Gas-

SCRITTI E DISCORSI POLITICI – VOLUME QUARTO – ALCIDE DE GASPERI E LA PRIMA FASE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA (1948-1954)

(sono previste circa 900 pp. in un unico tomo; previsione consegna materiali: gennaio/febbraio 2006; previsione uscita volume: primi mesi 2007).

Raccoglie gli interventi pronunciati da De Gasperi come presidente del Consiglio (in una fase ancora Ministro degli Esteri) in tutte le sedi; gli interventi sulla stampa realizzati nel periodo; i documenti elaborati per momenti particolarmente significativi come la preparazione e poi approvazione della legge maggioritaria nel 1952-1953; i discorsi pronunciati come leader della DC, nei suoi congressi (importante ovviamente quello di Venezia del 1949) e in altre occasioni; i documenti e gli interventi relativi alla politica estera (specialmente le questioni re-

264 lative al piano Marshall, all'adesione dell'Italia alla Nato, alla scelta europea da parte dell'Italia).

Come si può immaginare, il progetto, per quanto già ben definito in questa fase, dovrà subire qualche aggiustamento in corso d'opera, tenendo conto dei dati che via via emergeranno da una ricerca che è già iniziata, ma che entra ora nel vivo della sua operatività.

PAOLO POMBENI

3. Bilancio di un anno di iniziative

È difficile, sul finire del 2004, riuscire a tirare le fila di tutti gli eventi promossi per ricordare i cinquant'anni dalla morte di Alcide De Gasperi.

Lo sforzo di contribuire ad approfondire le conoscenze della figura dello statista, si è declinato in attività che hanno invaso molti settori della comunicazione scientifica, con convegni e pubblicazioni, ma anche della divulgazione rivolta a larghi strati dell'opinione pubblica, quasi a rimediare ad un deficit di informazione relativa ad un uomo che non solo è stato tra i fondatori della Repubblica, ma anche dell'Europa.

L'attenzione per l'anniversario ha determinato un certo numero di convegni a livello italiano, come quello organizzato dall'Istituto della

Enciclopedia Italiana, dalla Fondazione Alcide De Gasperi e dall'Istituto Luigi Sturzo, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dal titolo *Un discorso sull'Europa: De Gasperi tra passato e presente* (Roma, Palazzo Mattei Paganica, Sala Igea, 24, 25 maggio 2004); ma è nella sua terra d'origine che le celebrazioni e le riflessioni storiche hanno raggiunto la maggiore frequenza e rilevanza.

In provincia di Trento lo sforzo per mettere in luce uno dei trentini più illustri del XX secolo è stato sicuramente notevole per le energie impiegate e, di conseguenza, per il numero di relatori chiamati a riflettere sui diversi aspetti della figura dello statista, per l'attenzione dei media, per il numero di luoghi chiamati in causa nell'organizzazione degli eventi.

Moltissimi i convegni, soprattutto perché concentrati in un anno, che hanno visto impegnati tutti i principali attori della cultura locale, anche se con approcci e obiettivi diversi.

Tra tutti si segnalano per portata del tema e numero degli studiosi coinvolti, il convegno dell'Istituto Trentino di Cultura e quello della Facoltà di sociologia di Trento. I due incontri segnano anche due diversi modi di avvicinarsi all'uomo politico partendo dalla dimensione biografica (dalle esperienze viennesi alla costru-

zione dell'Europa, non tralasciando gli anni del fascismo), il primo, e come occasione per riflettere soprattutto sul mondo in cui si trovò a lavorare e che contribuì a determinare con la sua azione politica negli anni cinquanta, il secondo.

All'interno di questo interesse storiografico si situano poi tutti gli altri convegni: per la verità concentrati soprattutto sugli aspetti della vita di De Gasperi legati al territorio che lo ha visto nascere e formarsi nei caratteri che lo avrebbero poi accompagnato nella vita politica.

Se un rischio è stato corso in questi mesi, è che nel desiderio di investigare tutti gli aspetti dell'esperienza di De Gasperi, si sia talvolta perso di vista proprio la complessità del mondo che lo ha circondato e l'interesse della sua esperienza calata in una realtà europea che ha visto, nell'arco di tempo che corre tra il 1881 e il 1954, cambiamenti epocali, avvenimenti che l'hanno travolta e modificata tanto da renderla irricognoscibile se confrontata con il periodo in cui nacque il nostro protagonista.

Ma il 2004 non ha offerto solo lo spazio e le energie per ricostruzioni storiche rivolte soprattutto agli addetti ai lavori: c'è stato anche un significativo tentativo di divulgazione, i cui risultati non sono ancora interamente verificabili, ma che fan-

no sperare in una maggiore conoscenza e anche, perché no, in un maggiore e profondo apprezzamento delle capacità politiche e umane di De Gasperi da parte del grande pubblico.

La mostra allestita al Castello del Buonconsiglio, giunta in Trentino con significative modifiche dopo essere stata ospitata nella prestigiosa sede del Vittoriano a Roma e nel Museo di storia contemporanea di Milano, ha trovato l'interesse del pubblico, che sembra averne apprezzate le finalità e i contenuti. Moltissimi gli studenti che hanno approfittato dell'offerta didattica del Museo storico in Trento, che ha predisposto i percorsi di visita per quasi mille studenti.

Per quanto riguarda l'altro significativo investimento economico e di immagine, il film diretto da Liliana Cavani, il lavoro ha fin'ora destato soprattutto la curiosità dei Trentini che hanno potuto vedere le riprese nelle vie di Trento e Rovereto, o addirittura partecipare come comparse, e molta è la curiosità che circonda la messa in onda televisiva dell'impresa cinematografica.

Il desiderio di portare ad una dimensione nazionale e internazionale il valore dell'esperienza europea di De Gasperi, e non di meno di impegnare la Provincia autonoma di Trento a sancire il legame delle istituzioni trentine con lo stati-

sta in uno sforzo di riflessione duraturo, che vada oltre l'occasione del cinquantenario, è stato contrassegnato dall'istituzione del «Premio Alcide De Gasperi: costruttori d'Europa», assegnato nella sua prima edizione ad Helmut Kohl.

L'importanza delle personalità convenute a Trento per la celebrazione, il Presidente dell'Unione Europea Romano Prodi, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, con

Francesco Cossiga, Giulio Andreotti e Rocco Buttiglione, oltre allo stesso Kohl e ai presidenti della Provincia di Trento e Bolzano, ha spostato l'attenzione dalla figura dell'uomo De Gasperi, al valore universale della sua eredità politica, che al di là del trascorrere del tempo e lontano da una visione localistica, rimane basilare per comprendere la storia europea dopo la seconda guerra mondiale.

Sintesi dei principali convegni tenutisi nella Provincia di Trento nel cinquantenario della morte di Alcide De Gasperi

18-20 marzo 2004

Istituto Trentino di Cultura - Centro per gli studi italo-germanici

Alcide De Gasperi: una storia europea

Istituto trentino di cultura, Trento

Comitato scientifico: Eckart Conze (Marburg), Gustavo Corni (Trento), Paolo Pombeni (Bologna), Hans-Peter Schwarz (Bonn)

Guido FORMIGONI (Milano)	<i>L'Europa vista dal vaticano: De Gasperi commentatore della politica internazionale</i>
Tim GEIGER (Freiburg i. Br.)	<i>Konrad Adenauer</i>
Maddalena GUIOTTO (Trento)	<i>Un giovane leader cattolico tra Trento e Vienna</i>
Ulrich LAPPENKÜR (Bonn)	<i>Robert Schuman</i>
Sara LORENZINI (Trento)	<i>Alcide De Gasperi</i>
Alberto MELLONI (Bologna)	<i>Un osservatorio privilegiato? De Gasperi scriptor della Biblioteca Vaticana</i>
Michael WEDEKIND (Bremen)	<i>Trento, città dell'Impero: una cultura e una società di frontiera nel passaggio fra i due secoli</i>

3 aprile 2004

Museo storico in Trento – Comune di Trento

Alcide De Gasperi e la municipalità di Trento

Palazzo Geremia, Trento

Coordinamento scientifico: Giuseppe Ferrandi (Trento), Gianni Faustini (Trento)

Maria GARBARI (Trento)	<i>Alcide De Gasperi, consigliere comunale a Trento</i>
Günther PALLAVER (Innsbruck)	<i>Da Vienna a Roma: l'influsso dell'esperienza austriaca sull'azione politica di De Gasperi</i>
Fabrizio RASERA (Rovereto)	<i>De Gasperi e il suo rapporto con il Trentino fra Ottocento e Novecento</i>

7-8 maggio 2004

Società di studi trentini di scienze storiche (Trento) – Istituto «Luigi Sturzo» (Roma) – Centro studi su Alcide De Gasperi (Borgo Valsugana) – Comune di Trento

Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale: un bilancio

Palazzo Geremia, Trento

Comitato scientifico: Maria Garbari (Trento), Francesco Malgeri (Roma), Armando Vadagnini (Trento)

Tiziana DI MAIO (Roma)	<i>Alcide De Gasperi nella pubblicistica tedesca</i>
Jean Dominique DURAND (Lione-Francia)	<i>La politica di De Gasperi nella storiografia e nella cultura politica francese</i>
Giuseppe IGNESTI (Roma)	<i>De Gasperi nel pensiero della cultura politica italiana</i>
Giovanna FARRELL-VINAY (Croydon Surrey – Gran Bretagna)	<i>La storiografia anglosassone e le considerazioni sull'attività politica di De Gasperi</i>
Guido FORMIGONI (Milano)	<i>De Gasperi e l'America tra storia e storiografia</i>
Maddalena GUIOTTO (Trento)	<i>La figura e l'opera di De Gasperi nella storiografia austriaca</i>
Christoph HARTUNG VON HARTUNGEN (Bolzano)	<i>Alcide De Gasperi e la storiografia tirolese</i>

Emiel LAMBERTS (Leuven – Belgio)	<i>L'esperienza della DC degasperiana nel giudizio della storiografia del Belgio (comunicazione)</i>
Rudolf LILL (Köln – Germania)	<i>Contributi della storiografia tedesca sulla figura e sull'opera di De Gasperi</i>
Francesco MALGERI (Roma)	<i>La storiografia italiana e il giudizio su De Gasperi</i>
Pablo PÉREZ LOPEZ (Valladolid–Spagna)	<i>L'opera di De Gasperi nella storiografia spagnola</i>
Paolo PICCOLI (Trento)	<i>L'autonomia regionale del Trentino-Alto Adige e la storiografia dal dopoguerra ad oggi</i>
Stefano TRINCHESE (Chieti)	<i>L'Europa perduta di De Gasperi: storiografia e fonti</i>

5 giugno 2004

Associazione culturale «Castel Ivano Incontri» (Invano Fracena), con la collaborazione scientifica dell'Istituto «Luigi Sturzo» (Roma)

Alcide De Gasperi: alle origini del sogno europeo

Castel Ivano, Ivano Fracena (Trento)

Piero CRAVERI (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli)	<i>La CED (Comunità Europea di Difesa) nella strategia di De Gasperi</i>
Stefano TRINCHESE (Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara)	<i>Nazionalismo positivo e confronto nazionale nella Mitteleuropa Asburgica</i>
Armando VADAGNINI (Trento)	<i>Alcide De Gasperi tra Trento e Vienna</i>
Annibale ZAMBARBIERI (Università di Pavia)	<i>Il giovane De Gasperi: approfondimenti di cultura religiosa</i>

30 settembre-2 ottobre 2004

Università di Trento (Facoltà di sociologia), Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Dipartimento di scienze umane e sociali

De Gasperi e l'Italia degli anni '50: tra ricostruzione e modernizzazione.

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer

Facoltà di sociologia, Trento.

Comitato scientifico: Antonio M. Chiesi (Trento), Gustavo Corni (Trento), Pierangelo Schiera (Trento)

Guido BAGLIONI (Università di Milano -Bicocca)	<i>I sindacati</i>
Marzio BARBAGLI (Università di Bologna)	<i>Istruzione, educazione e famiglia</i>
Alberto DE BERNARDI (Università di Bologna)	<i>L'agricoltura</i>
Luigi BLANCO (Università di Trento)	<i>La prima legislazione repubblicana: un profilo storico-istituzionale</i>
Antonio M. CHIESI (Università di Trento)	<i>Le trasformazioni nella composizione sociale</i>
PIERO CRAVERI (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli)	<i>Un profilo di De Gasperi come uomo politico</i>
Sergio FABBRINI (Università di Trento)	<i>La democrazia tra due modelli</i>
Giorgio FODOR (Università di Trento)	<i>La politica economica</i>
Agostino GIOVAGNOLI (Università cattolica di Milano)	<i>La Chiesa</i>
Giovanni GUZZETTA (Università di Trento)	<i>De Gasperi e lo sviluppo istituzionale in Italia</i>
Andrea LEONARDI (Università di Trento)	<i>La posizione dell'Italia di fronte al Piano Marshall</i>
Alberto MARTINELLI (Università di Milano)	<i>Valori e atteggiamenti politici</i>
Maria Serena PIRETTI (Università di Bologna)	<i>Il sistema elettorale</i>
Paolo POMBENI (Università di Bologna)	<i>Il sistema dei partiti</i>
Anna TREVES (Università di Milano)	<i>Problemi e immagini della popolazione</i>
Vera ZAMAGNI (Università di Bologna)	<i>Il sistema industriale</i>

Unione cattolica stampa italiana Trentino-Alto Adige – Università di Trento,
Facoltà di sociologia – Accademia roveretana degli Agiati

Alcide De Gasperi comunicatore, giornalista cattolico

Palazzo Del Bene – d'Arco, Rovereto

Gustavo CORNI (Trento)	<i>Cattolici e stampa nel Novecento</i>
Maurizio GENTILINI (Roma)	<i>Alcide De Gasperi, dal giornale al WEB</i>
Paolo PICCOLI (Trento)	<i>Un giornalista prestato alla politica</i>
Luigi SARDI (Trento)	<i>De Gasperi, Mussolini, Battisti, e il giornalismo a Trento all'inizio del Novecento</i>
Fabrizio RASERA (Rovereto)	<i>Alcide De Gasperi e la Grande Guerra</i>
Armando VADAGNINI (Trento)	<i>Gli scritti di De Gasperi sulla Rivista Tridentina e sul Bollettino del segretariato per richiamati e profughi: dall'impegno culturale a un giornalismo di servizio</i>

12-13 novembre 2004

Comune di Borgo Valsugana – Comune di Roncegno, con la collaborazione scientifica del Centro studi sulla storia dell'Europa Orientale

De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda

Palace Hotel, Roncegno – Auditorium Centro scolastico, Borgo Valsugana

Anatolii ADAMISHIN	<i>Italia e Unione Sovietica dal dopoguerra in poi</i>
Craig L. KELLER	<i>Clare Boothe Luce, la religione e la Guerra Fredda in Italia</i>
Maria Grazia MELCHIONNI	<i>Il ruolo di De Gasperi nella genesi della Comunità Europea di Difesa</i>
Fernando ORLANDI	<i>Guerra Fredda o Guerra Calda. I piani del Cremlino</i>
Joe PIRJEVEC	<i>De Gasperi, la questione di Trieste e la politica italiana verso la Jugoslavia</i>
Ilaria POGGIOLINI	<i>Il Trattato di pace</i>

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer

Raoul PUPO	<i>L'esodo dei giuliano-dalmati e la politica di De Gasperi</i>
Vesa RAUTAVA	<i>Il Piano Marshall e il comportamento sovietico all'inizio della guerra fredda</i>
Salvatore SECHI	<i>Il centrismo: le interpretazioni storiografiche</i>
Evgenia TOKAREVA	<i>L'Unione Sovietica e il Vaticano, 1943-1954</i>
Viktor YASMANN	<i>L'intelligence e l'inizio della Guerra Fredda</i>
Tatiana ZONOVA	<i>La diplomazia sovietica nel periodo della guerra fredda e i suoi limiti ideologici</i>

13 novembre 2004

Circoscrizione di Sardegna – Comune di Trento – Associazione Culturale «Alto Sasso»

Alcide Degasperi di Amedeo Degasperi da Sardegna

Centro Congressi Panorama, Sardegna, Trento

Alcide BERLOFFA (Trento)	<i>Una testimonianza</i>
Gianni FAUSTINI (Trento)	<i>Alcuni motivi della vita di Degasperi</i>

Elenco alfabetico dei relatori

ADAMISHIN, Anatolii	<i>Italia e Unione Sovietica dal dopoguerra in poi</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
BAGLIONI, Guido (Università di Milano – Bicocca)	<i>I sindacati</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
BARBAGLI, Marzio (Università di Bologna)	<i>Istruzione, educazione e famiglia</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione

BEDESCHI, Lorenzo	<i>Gli anni della formazione</i>	Trento 3 aprile 2004 Alcide De Gasperi e la municipalità di Trento
BERLOFFA, Alcide (Trento)	<i>Una testimonianza</i>	Sardagna, Trento 13 novembre 2004 Alcide Degasperi di Amedeo Degasperi da Sardagna
BLANCO, Luigi (Università di Trento)	<i>La prima legislazione repubblicana: un profilo storico-istituzionale</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
CHIESI, Antonio M. (Università di Trento)	<i>Le trasformazioni nella composizione sociale</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
CORNI, Gustavo (Trento)	<i>Cattolici e stampa nel Novecento</i>	Rovereto 24 ottobre 2004 Alcide De Gasperi comunicatore, giornalista cattolico
CRAVERI, Piero (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli)	<i>La CED (Comunità Europea di Difesa) nella strategia di De Gasperi</i>	Ivano Fracena 5 giugno 2004 Alcide De Gasperi: alle origini del sogno europeo
CRAVERI, PIERO (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli)	<i>Un profilo di De Gasperi come uomo politico</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
DE BERNARDI, Alberto (Università di Bologna)	<i>L'agricoltura</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
DI MAIO, Tiziana (Roma)	<i>Alcide De Gasperi nella pubblicistica tedesca</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
DURAND, Jean Dominique (Lione – Francia)	<i>La politica di De Gasperi nella storiografia e nella cultura politica francese</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio

FABBRINI, Sergio (Università di Trento)	<i>La democrazia tra due modelli</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
FARRELL-VINAY, Giovanna (Croydon Surrey – Gran Bretagna)	<i>La storiografia anglosassone e le considerazioni sull'attività politica di De Gasperi</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
FAUSTINI, Gianni (Trento)	<i>Alcuni motivi della vita di Degasperi</i>	Trento 13 novembre 2004 Alcide Degasperi di Amedeo Degasperi da Sardegna
FODOR, Giorgio (Università di Trento)	<i>La politica economica</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
FORMIGONI, Guido (Milano)	<i>L'Europa vista dal vaticano: De Gasperi commentatore della politica internazionale</i>	Trento 18-20 Marzo 2004 Alcide De Gasperi: una storia europea
FORMIGONI, Guido (Milano)	<i>De Gasperi e l'America tra storia e storiografia</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
GARBARI, Maria (Trento)	<i>Alcide De Gasperi, consigliere comunale e Trento</i>	Trento 3 aprile 2004 Alcide De Gasperi e la municipalità di Trento
GEIGER, Tim (Freiburg i. Br.)	<i>Konrad Adenauer</i>	Trento 18-20 Marzo 2004 Alcide De Gasperi: una storia europea
GENTILINI, Maurizio (Roma)	<i>Alcide De Gasperi, dal giornale al WEB</i>	Rovereto 24 ottobre 2004 Alcide De Gasperi comunicatore, giornalista cattolico
GIOVAGNOLI, Agostino (Università cattolica di Milano)	<i>La Chiesa</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione.
GUIOTTO, Maddalena (Trento)	<i>Un giovane leader cattolico tra Trento e Vienna</i>	Trento 18-20 Marzo 2004 Alcide De Gasperi: una storia europea

274	GUIOTTO, Maddalena (Trento)	<i>La figura e l'opera di De Gasperi nella storiografia austriaca</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	GUZZETTA, Giovanni (Università di Trento)	<i>De Gasperi e lo sviluppo istituzionale in Italia</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
	HARTUNG VON HARTUNGEN, Christoph (Bolzano)	<i>Alcide De Gasperi e la storiografia tirolese</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	IGNESTI, Giuseppe (Roma)	<i>De Gasperi nel pensiero della cultura politica italiana</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	KELLER, Craig L.	<i>Clare Boothe Luce, la religione e la Guerra Fredda in Italia</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
	LAMBERTS, Emiel (Leuven – Belgio)	<i>L'esperienza della DC degasperiana nel giudizio della storiografia del Belgio (comunicazione)</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	LAPPENKÖR, Ulrich (Bonn)	<i>Robert Schuman</i>	Trento 18-20 Marzo 2004 Alcide De Gasperi: una storia europea
	LEONARDI, Andrea (Università di Trento)	<i>La posizione dell'Italia di fronte al Piano Marshall</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
	LILL, Rudolf (Köln – Germania)	<i>Contributi della storiografia tedesca sulla figura e sull'opera di De Gasperi</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	LORENZINI, Sara (Trento)	<i>Alcide De Gasperi</i>	Trento 18-20 Marzo 2004 Alcide De Gasperi: una storia europea

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer

- | | | |
|---|--|---|
| MALGERI, Francesco
(Roma) | <i>La storiografia italiana e
il giudizio su De Gasperi</i> | Trento
7-8 maggio 2004
Alcide De Gasperi e la storiografia
internazionale. Un bilancio |
| MARTINELLI, Alberto
(Università di Milano) | <i>Valori e atteggiamenti
politici</i> | Trento
30 settembre – 2 ottobre 2004
De Gasperi e l'Italia degli anni '50.
Tra ricostruzione e modernizzazione |
| MELCHIONNI,
Maria Grazia | <i>Il ruolo di De Gasperi nella
genesì della Comunità
Europea di Difesa</i> | 12-13 novembre 2004
De Gasperi, l'Italia e l'inizio della
Guerra Fredda
Roncesano – Borgo Valsugana |
| MELLONI, Alberto
(Bologna) | <i>Un osservatorio privilegiato?
De Gasperi scriptor
della Biblioteca Vaticana</i> | Trento
18-20 Marzo 2004
Alcide De Gasperi: una storia europea |
| ORLANDI, Fernando | <i>Guerra Fredda o Guerra
Calda. I piani del Cremlino</i> | Roncesano – Borgo Valsugana
12-13 novembre 2004
De Gasperi, l'Italia e l'inizio della
Guerra Fredda |
| PALLAVER, Günther
(Università di
Innsbruck) | <i>Da Vienna a Roma:
l'influsso dell'esperienza
austriaca sull'azione
politica di De Gasperi</i> | Trento
3 aprile 2004
Alcide De Gasperi e la municipalità di
Trento |
| PÉREZ LOPEZ, Pablo
(Valladolid – Spagna) | <i>L'opera di De Gasperi
nella storiografia spagnola</i> | Trento
7-8 maggio 2004
Alcide De Gasperi e la storiografia
internazionale. Un bilancio |
| PICCOLI, Paolo
(Trento) | <i>L'autonomia regionale
del Trentino – Alto Adige
e la storiografia dal
dopoguerra ad oggi</i> | Trento
7-8 maggio 2004
Alcide De Gasperi e la storiografia
internazionale. Un bilancio |
| PICCOLI, Paolo
(Trento) | <i>Un giornalista prestato
alla politica</i> | Rovereto
24 ottobre 2004
Alcide De Gasperi comunicatore,
giornalista cattolico |
| PIRETTI, Maria Serena
(Università di
Bologna) | <i>Il sistema elettorale</i> | Trento
30 settembre – 2 ottobre 2004
De Gasperi e l'Italia degli anni '50.
Tra ricostruzione e modernizzazione |

276	PIRJEVEC, Joe	<i>De Gasperi, la questione di Trieste e la politica italiana verso la Jugoslavia</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
	POGGIOLINI, Ilaria	<i>Il Trattato di pace</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
	POMBENI, Paolo (Università di Bologna)	<i>Il sistema dei partiti</i>	Trento 30 settembre – 2 ottobre 2004 De Gasperi e l'Italia degli anni '50. Tra ricostruzione e modernizzazione
	PUPO, Raoul	<i>L'esodo dei giuliano-dalmati e la politica di De Gasperi</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
	RASERA, Fabrizio (Rovereto)	<i>De Gasperi e il suo rapporto con il Trentino fra Ottocento e Novecento</i>	Trento 3 aprile 2004 Alcide De Gasperi e la municipalità di Trento
	RASERA, Fabrizio (Rovereto)	<i>Alcide De Gasperi e la Grande Guerra</i>	Rovereto 24 ottobre 2004 Alcide De Gasperi comunicatore, giornalista cattolico
	RAUTAVA, Vesa	<i>Il Piano Marshall e il comportamento sovietico all'inizio della guerra fredda</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda
	SARDI, Luigi (Trento)	<i>De Gasperi, Mussolini, Battisti, e il giornalismo a Trento all'inizio del Novecento</i>	Rovereto 24 ottobre 2004 Alcide De Gasperi comunicatore, giornalista cattolico
	SECHI, Salvatore	<i>Il centrismo: le interpretazioni storiografiche</i>	Trento 7-8 maggio 2004 Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio
	TOKAREVA, Evgenia	<i>L'Unione Sovietica e il Vaticano, 1943-1954</i>	Roncegno – Borgo Valsugana 12-13 novembre 2004 De Gasperi, l'Italia e l'inizio della Guerra Fredda

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer

- | | | |
|--|--|---|
| TREVES, Anna
(Università di Milano) | <i>Problemi e immagini
della popolazione</i> | Trento
30 settembre – 2 ottobre 2004
De Gasperi e l'Italia degli anni '50.
Tra ricostruzione e modernizzazione |
| TRINCHESE, Stefano
(Chieti) | <i>L'Europa perduta di
De Gasperi: storiografia
e fonti</i> | Trento
7-8 maggio 2004
Alcide De Gasperi e la storiografia
internazionale. Un bilancio |
| TRINCHESE, Stefano
(Università
G. D'Annunzio
di Chieti-Pescara) | <i>Nazionalismo positivo e
confronto nazionale nella
Mitteleuropa Asburgica</i> | Ivano Fracena
5 giugno 2004
Alcide De Gasperi: alle origini del
sogno europeo |
| VADAGNINI, Armando
(Trento) | <i>Gli scritti di De Gasperi
sulla "Rivista Tridentina"
e sul "Bollettino del
segretariato per richiamati
e profughi": dall'impegno
culturale a un giornalismo
di servizio</i> | Rovereto
24 ottobre 2004
Alcide De Gasperi comunicatore,
giornalista cattolico |
| VADAGNINI, Armando
(Trento) | <i>Alcide De Gasperi tra
Trento e Vienna</i> | Ivano Fracena
5 giugno 2004
Alcide De Gasperi: alle origini del
sogno europeo |
| WEDEKIND, Michael
(Bremen) | <i>Trento, città dell'Impero.
Una cultura e una società
di frontiera nel passaggio
fra i due secoli</i> | Trento
18-20 Marzo 2004
Alcide De Gasperi: una storia europea |
| YASMANN, Viktor | <i>L'intelligence e l'inizio
della Guerra Fredda</i> | Roncegno – Borgo Valsugana
12-13 novembre 2004
De Gasperi, l'Italia e l'inizio della
Guerra Fredda |
| ZAMAGNI, Vera
(Università di
Bologna) | <i>Il sistema industriale</i> | Trento
30 settembre – 2 ottobre 2004
De Gasperi e l'Italia degli anni '50.
Tra ricostruzione e modernizzazione |
| ZAMBARBIERI, Annibale
(Università di Pavia) | <i>Il giovane De Gasperi:
approfondimenti di
cultura religiosa</i> | Ivano Fracena
5 giugno 2004
Alcide De Gasperi: alle origini del
sogno europeo |

278 ZONOVA, Tatiana

*La diplomazia sovietica
nel periodo della guerra
fredda e i suoi limiti
ideologici*

Roncegno – Borgo Valsugana
12-13 novembre 2004
De Gasperi, l'Italia e l'inizio della
Guerra Fredda

ELENA TONEZZER

Maurizio Gentilini – Paolo Pombeni – Elena Tonezzer